



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 27-04-2016

## OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	A
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

**RIENTRANO I CONSIGLIERI PACIA, BATTISTA, MOSCHELLA, DEL MAURO. PRESENTI 16.**

Illustra la proposta l'Assessore Landi.

ASSESSORE LANDI: In relazione al piano dei costi per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, riscontriamo una riduzione dei costi per un importo di circa 53 mila euro ed è dovuto sostanzialmente all'attenzione che hanno posto i cittadini nell'effettuare la raccolta differenziata. Devo tuttavia sottolineare che negli ultimi mesi si riscontra un dato leggermente diverso e pertanto vanno sensibilizzati nuovamente i cittadini affinché possano continuare nell'opera meritoria che è stata svolta nel 2015 e che ha consentito una riduzione dei costi e, di conseguenza, una riduzione anche della TARI compresa tra il 2 e il 3%;

CONSIGLIERE DEL MAURO: Sul punto non ci sono particolari obiezioni se non quella, della necessità di una rivisitazione delle tariffe. Diamo atto della importante opera di recupero dell'evasione da parte degli uffici, della maggiore celerità nell'invio dei documenti per il pagamento anche di importi arretrati ed andrebbe a questo punto rivista la distribuzione tra le diverse categorie di contribuenti. Al tempo stesso occorre fare una verifica più puntuale, celere e veloce sulle tante attività proprietà di cittadini non comunitari; attività che compaiono e scompaiono nel giro di tre anni e che andrebbero monitorate con una tempistica differente perché hanno un turn over che è molto veloce, non solo ad Atripalda ma dappertutto. Qualcuno mi potrà dire che è una cosa discriminatoria, non credo. Rilevo che trattandosi anche di grandi attività la eventuale morosità ricadrebbe su tutti gli altri contribuenti. Io sono sicuro che gli uffici saranno in grado di fare questo lavoro come molto bene hanno fatto nel recupero delle morosità e nello scoprire l'evasione al fine di valutare poi una distribuzione diversa della tariffa.

CONSIGLIERE PASCAROSA: Volevo solo sottolineare che per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni amministrative per questi esercizi anche di grosse dimensioni per cittadini non italiani, l'autorizzazione amministrativa viene rilasciata in presenza di tutti i necessari requisiti. Eventuali successivi comportamenti evasivi od elusivi non possono poi essere verificati dall'Ufficio Commercio.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Non mi riferivo alla regolarità della licenza amministrativa che peraltro oggi non esiste più quanto alla brevissima vita di questi esercizi e società che non consente molto spesso e soprattutto a distanza di tempo di verificare il corretto versamento delle imposte e delle tasse. Ritengo pertanto necessario una azione specifica di contrasto alla evasione od anche al mancato versamento da parte di queste attività che numericamente non sono assai rilevanti.

CONSIGLIERE LANDI: Nella proposta depositata l'indicatore ISEE è posto ad 500 euro, la volontà era quella di considerare l'esenzione per le famiglie disagiate che abbiano un ISEE fino a 600. Sarebbe opportuno aumentare tale soglia ed inoltre posticipare al 30 maggio il termine per la relativa richiesta di agevolazione.

SINDACO: Si pone a votazione l'emendamento della proposta al punto 7 al fine di sostituire il termine del 30/04/2016 con quello del 30/05/2016.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO:**

**PRESENTI E VOTANTI: N. 16.**

**ASSENTI: N. 1** (*Strumolo*).

**VOTI FAVOREVOLI: N. 16.**

**VOTI DI ASTENSIONE: N. 0.**

**VOTI CONTRARI: N. 0.**

**L'EMENDAMENTO E' APPROVATO.**

SINDACO: Votiamo per la modifica, sempre nel deliberato del punto 9, di modificare il limite ISEE massimo per usufruire dell'esenzione totale da euro 500 ad euro 600.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO:**

**PRESENTI E VOTANTI: N. 16.**

**ASSENTI: N. 1** (*Strumolo*).

**VOTI FAVOREVOLI: N. 16.**

**VOTI DI ASTENSIONE: N. 0.**

**VOTI CONTRARI: N. 0.**

**L'EMENDAMENTO E' APPROVATO.**

CONSIGLIERE PACIA: Anticipo il voto contrario in quanto la riduzione operata sulla tariffa è minima rispetto a quanto si poteva fare.

CONSIGLIERE MUSTO: Volevo chiedere, se oltre alla pubblicità sull'Albo Pretorio è prevista anche qualche altra forma di informazione ai contribuenti sulle agevolazioni in questione.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA COME EMENDATA:**

**PRESENTI E VOTANTI: N. 16.**

**ASSENTI: N. 1** (*Strumolo*).

**VOTI FAVOREVOLI: N. 9.**

**VOTI CONTRARI: N. 1** (*Pacia*).

**VOTI DI ASTENSIONE: N. 6** (*Musto, Spagnuolo G., Iannaccone, Del Mauro, Moschella e Battista*).

**LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 06.05.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 14.05.2014, e la sua successiva modifica approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 10.11.2014, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.11.2014, applicato per l'annualità 2015;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 27.04.2016 con la quale è stato approvato il "Nuovo" Regolamento IUC, da applicare a far data dal 01-01-2016 ;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21.05.2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 09.06.2015;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTA** la Legge di stabilità 2016, Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70 con la quale sono apportate, in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina IUC : *"652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

*653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard."*;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti."*;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle*

*entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “*Statuto dei diritti del contribuente*”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**TENUTO CONTO** del differimento, dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e del successivo ulteriore differimento al 30 aprile 2016 con Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 (G.U. n.55 del 7-3-2016);

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

### **DELIBERA**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;
- 3) **DI APPROVARE** le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato Piano Finanziario;
- 4) **DI STABILIRE CHE**
  - lo stanziamento di bilancio, come previsto dall'Art. 26 della Parte 4 “*Regolamento componente TARI*” contenute del Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) complessivamente per le agevolazioni in esso previste, è fissato per l'anno 2016 in Euro 20.000,00;
  - la Tariffa prevista dall'Art. 21 della Parte 4 “*Regolamento componente TARI*” del complessivo Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) è aumentata del 50%;
  - la riduzione prevista dall'Art. 23 della Parte 4 “*Regolamento componente TARI*” contenute del Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) è fissata per il 2016 al 10%;
- 5) **DI FISSARE** per il solo anno 2016 le scadenze di cui all'Art. 10 c. 4, Art. 26 c.3 “*Regolamento componente TARI*” nel Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) al 30 aprile 2016;
- 6) **DI FISSARE** per il solo anno 2016 le scadenze di cui all'Art. 5 c.2 della Disciplina Generale della IUC (Imposta Unica Comunale) nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre;
- 7) **DI FISSARE** ai sensi dell' Art. 26 c.5 “*Regolamento componente TARI*” nel Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) il limite ISEE massimo per usufruire dell'esenzione totale ai sensi dell'Art. 26 c 1 lettera (a in Euro 600,00 con proroga della scadenza di cui al comma 3 del medesimo articolo, per il solo 2016, al 30 maggio;
- 8) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine

previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco-Presidente che rappresenta l'urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 9, astenuti 7 (*Musto, Spagnuolo G., Iannaccone, Del Mauro, Battista, Moschella, Pacia*);

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.=

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 10-05-2016

Dal Municipio, li 10-05-2016

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-04-2016

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 10-05-2016

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario  
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore  
F.to Geom. Raffaele Nevola

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore  
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 10-05-2016

Il Segretario Generale  
Dott. Beniamino Iorio

# **COMUNE DI ATRIPALDA**

*Provincia di Avellino*



## **PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2016**

## 1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Con la deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 06/05/2014 è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 14/05/2014 e modificata con deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 10/11/2014 e pubblicata sul portale del federalismo in data 28/11/2014 ;

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Atripalda si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene Urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Irpiniambiente spa, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.1 spazzatrici meccaniche;

n. 5 autocarri,

Altri mezzi a seconda delle necessità.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU, che ha dato ottimi risultati per il 2015, si dovrà implementare anche per il 2016 attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). L'ente ha introdotto, nel regolamento, riduzioni tariffarie per le attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alle quantità di rifiuti non prodotti.

Nel 2015 ha trovato applicazione il nuovo Art. 23 del Regolamento IUC componente TARI – Riduzioni per le utenze domestiche - che prevede una riduzione a consuntivo alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto che ha visto l'adesione di 75 nuclei familiari i quali già dal 2016 possono usufruire di una riduzione sulla parte variabile della tariffa.

Inoltre, era già presente, per le utenze non domestiche, la possibilità prevista dall' Art. 24. del Regolamento IUC componente TARI- Riduzioni per il recupero - La riduzione della tariffa dovuta dalle utenze non domestiche a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero, anche questa possibilità è in fase di sviluppo con sempre maggiori adesioni.

Il raggiungimento di tali obiettivi e la loro implementazione, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica in progetto.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema porta a porta.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Irpiniambiente spa, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso lo STIR di Pianodardine di Avellino.

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare (pattumiere per vetro, bottiglie di plastica e lattine, definiti, imballaggi in materiali misti);

- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.

- Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche

Tale raccolta avviene nel rispetto di un calendario di conferimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

#### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene urbana dell'anno corrente, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

### **4. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti per l'anno 2016 all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti		
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade € 454.245,55
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu € 0,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu € 264.000,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci) € 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori) € 1.525.754,45
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti) € 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) € 20.109,18	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) € 0,00	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) € -17.969,33	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti € 15.280,65	
	<b>Acc</b> Accantonamento € 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo € 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento 0,00 %		

<b>Xn</b>			
Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 2.261.420,50	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 471.666,05
		<b>TV - Totale costi variabili</b>	
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 1.789.754,45

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze domestiche</i>	€ 1.321.348,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 275.594,47
$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 1.045.753,53

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i>	€ 940.072,50	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 196.071,58
$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 744.000,92

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariff a variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	106.279,07	<b>0,81</b>	979,46	<b>1,00</b>	<b>0,414748</b>	<b>110,478553</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	155.479,63	<b>0,94</b>	1.280,36	<b>1,80</b>	<b>0,481313</b>	<b>198,861396</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	117.482,95	<b>1,02</b>	913,49	<b>2,30</b>	<b>0,522275</b>	<b>254,100673</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	119.932,09	<b>1,09</b>	943,56	<b>3,00</b>	<b>0,558118</b>	<b>331,435660</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	29.822,68	<b>1,10</b>	220,76	<b>3,60</b>	<b>0,563238</b>	<b>397,722792</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	9.950,92	<b>1,06</b>	75,15	<b>4,10</b>	<b>0,542757</b>	<b>452,962069</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-esenzione reddito	203,00	<b>0,81</b>	3,00	<b>1,00</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,000000</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-esenzione reddito	141,00	<b>0,94</b>	2,00	<b>1,80</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,000000</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-esenzione reddito	107,00	<b>1,02</b>	1,00	<b>2,30</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,000000</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-esenzione reddito	90,00	<b>1,09</b>	1,00	<b>3,00</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,000000</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-compostaggio domestico art. 23	1.567,91	<b>0,81</b>	11,90	<b>0,90</b>	<b>0,414748</b>	<b>99,430698</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-compostaggio domestico art. 23	4.000,76	<b>0,94</b>	23,80	<b>1,62</b>	<b>0,481313</b>	<b>178,975256</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-compostaggio domestico art. 23	2.614,08	<b>1,02</b>	15,56	<b>2,07</b>	<b>0,522275</b>	<b>228,690605</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-compostaggio domestico art. 23	3.114,79	<b>1,09</b>	18,31	<b>2,70</b>	<b>0,558118</b>	<b>298,292094</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-compostaggio domestico art. 23	320,36	<b>1,10</b>	1,83	<b>3,24</b>	<b>0,563238</b>	<b>357,950513</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-compostaggio domestico art. 23	604,11	<b>1,06</b>	2,75	<b>3,69</b>	<b>0,542757</b>	<b>407,665862</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	7.766,87	0,45	4,00	0,497970	1,861138
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	36.436,17	0,36	3,20	0,398376	1,488910
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	127,00	0,70	6,04	0,774621	2,810319
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	2.600,00	0,40	3,99	0,442640	1,856485
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,01	8,92	1,117667	4,150338
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2.293,00	0,85	7,50	0,940611	3,489635
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	398,00	0,90	7,90	0,995941	3,675748
2 .10	OSPEDALI	130,00	0,86	7,55	0,951677	3,512899
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	22.309,48	0,90	7,90	0,995941	3,675748
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	765,00	0,55	6,09	0,608631	2,833583
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	47.553,61	0,85	7,50	0,940611	3,489635
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2.154,00	1,01	8,88	1,117668	4,131727
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.065,00	0,56	4,90	0,619697	2,279894
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,00	1,19	10,45	1,316542	4,862224
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	4.866,09	1,19	10,45	1,316856	4,862224
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	3.815,06	0,77	6,80	0,852083	3,163935
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	3.868,00	0,91	8,02	1,007007	3,731583
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	12.733,00	0,58	5,73	0,641829	2,666081
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.163,00	0,45	4,00	0,497970	1,861138
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	2.876,95	4,08	39,50	4,514936	18,378744
2 .23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	595,00	3,06	29,56	3,386202	13,753815
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	4.037,87	3,07	29,70	3,397268	13,818954
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	10.750,06	1,56	13,70	1,726299	6,374400

2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	723,00	1,56	13,77	1,726299	6,406970
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	718,00	5,30	47,10	5,864990	21,914908
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	60,00	3,35	29,50	3,707116	13,725897
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-CONTR.RIFIUTI SP	2.911,00	0,28	2,56	0,318701	1,191128
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-CONTR.RIFIUTI SPEC.	783,00	0,80	7,13	0,894134	3,320271
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO-CONTR.RIFIUTI SPEC.	4.098,00	0,72	6,32	0,796753	2,940599
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-CONTR.RIFIUTI SPEC.	1.447,00	0,72	6,32	0,796753	2,940599
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-CONTR.RIFIUTI SPEC.	916,00	0,44	4,87	0,486904	2,266866
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-CONTR.RIFIUTI SP	4.716,00	0,68	6,00	0,752489	2,791708
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-CONTR.RIFIUTI SP	261,00	0,95	8,36	1,053485	3,889779
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-CONTR.RIFIUTI SPEC.	841,00	0,72	6,41	0,805606	2,985266
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-CONTR.RIFIUTI SPEC.	1.004,00	3,26	31,60	3,611949	14,702995
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-CONTR.RIFIUTI SPEC.	495,00	2,45	23,76	2,717814	11,055163
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-CONTR.RIFIUTI SP	5.810,89	1,24	10,96	1,381039	5,099520
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI-CONTR.RIFIUTI SP	148,00	4,24	37,68	4,691992	17,531926
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI-riduzione mercato settimanale	5.324,00	0,25	2,23	0,281740	1,040516
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI-riduzione mercato settimanale	1.534,00	0,71	6,31	0,793323	2,937342
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-compostaggio dom	289,24	0,36	2,88	0,398376	1,340019